



Legenda



-  Ristorazione e vendita prodotti tipici
-  Info point
-  Parcheggi
-  Area Pic-nic
-  Centro visite
-  Laghetto
-  Roccolo
-  Museo delle Api
-  Parco urbano
-  Area umida
-  Colline di Guanzate
-  Torrente Lura
-  Cascina Imperiale
-  Cascina Bissago (Le Tre Grazie)
-  Cascina Sant'Angelo
-  Cascina Gerbone
-  Percorsi ciclocampestri
-  Percorso fitness
-  Sentieri
-  Percorsi urbani
-  Stazioni FNM

Norme di comportamento

-  Non accendere fucili
-  Rispetta il lavoro dei campi
-  Non correre
-  Rispetta la natura
-  Segui i sentieri
-  Evita i rumori molesti
-  Pista a casa i tuoi rifiuti

IN VIAGGIO NEL PARCO DEL LURA Un Parco che andiamo a visitare. Silenzio, si gira!

Tra i palazzi e le case di periferia di Saronno, improvvisamente si apre uno spazio libero, là dove il Lura, lasciato alla campagna e si incunea nella città, costretto dagli argini in cemento e dai muri delle fabbriche. In questo spazio ritaglia a fatica, inizia il Parco; di una vecchia cascina non rimane che un casotto. Il fiume si muove a meandri, qualche metro sotto il piano di campagna, circondato da siepi boscate incolte: è il paesaggio tipico dell'abbandono, con robinie, rovi e sambuchi che si alternano ai ciliegi tardivi. Un'area tutta da recuperare, comprata in gran parte, con lungimiranza, dal Comune di Saronno e che il Consorzio di gestione del Parco ha cominciato a trasformare in uno spazio fruibile per i cittadini.

In Comune di Rovello Porro il parco è stretto, perché il borgo circonda il fiume da entrambe i lati, così come a Rovellasca. Ma Rovello Porro ha già iniziato il recupero dell'alveo e dei percorsi. A nord di Rovellasca si forma un'ampia e tranquilla valle, fatta di boschi e di campi dove il fiume si muove a meandri. La presenza della civiltà moderna è evidente con l'attraversamento della congestionata strada "Novedratese" tra Lomazzo e Cermenate. Però oltre questo ostacolo inizia una specie di "canyon", come direbbero gli americani, separato dal resto del mondo; solo boschi, pace e silenzio dominano questo spazio che da Lomazzo sale su fra Caslino al Piano e Puginate, fino a Cadorago. La località Bissago è, assieme ai pozzi della Fonte di S. Antonio, l'unica edificazione esistente, che domina uno spazio agrario disegnato da splendidi filari di tigli, aceri, platani e pioppi cipressini.

Il "canyon" di Caslino è il cuore del parco e il luogo del silenzio e delle cicale; forse l'unico nel raggio di chilometri, dove la marmellata urbana si espande inesorabilmente.

Da Cadorago il parco si articola in due braccia. Ad est protegge un paesaggio di colline, le prime nell'alta pianura, tra boschi di querce, robinie e castagni e campi e prati. Un antico roccolo sovrasta un dosso, circondato dai carpini.

Ad ovest il Lura sottopassa l'autostrada per Como, fra boschi di querce. L'area di Guanzate è collinare, con ampi campi seminati e dossi coperti dal bosco; verso Appiano Gentile le cenosi forestali sono simili a quelle del vicino parco regionale, con pini silvestri, castagni e farnie. Un colle è stato interamente rimboschito con querce rosse americane. Seppure esotiche, in autunno compongono un'entusiasmante macchia di colore rosso e giallo. Ha scritto, in lingua comasca, Gianni Rampoldi (1985):

... In primavera rifuoris la vita sota e sura:
i boschi in pien de nitt e giò per téra
i bestuill selvàdigh curviven cun la Lura,
in santa pass fóra di fracass...

e così il Parco del Lura è.



PARCO DEL LURA



Scala 1:20.000

